

Quarito



# Tempo di ARRETO



O Dio, dentro la vita nelle vicende di ogni giorno,  
noi cerchiamo i confini di ciò che facciamo,  
ci interroghiamo su ciò che viviamo,  
desideriamo una gioia che non si rovini tra le mani,  
tendiamo a una speranza che non si consumi,  
aspiriamo a un amore che ci renda felici,  
attendiamo un futuro che non si arresti domani.

Noi cerchiamo una vita che sia degna d'essere vissuta:  
la cerchiamo nella gioia e nella sofferenza,

O Dio, sei tu la nostra attesa? Sei tu ciò che noi cerchiamo,  
anche senza saperlo? Sei tu colui del quale abbiamo nostalgia,  
anche se non ti pensiamo? Sei tu colui che sempre attendiamo,  
anche se chiudiamo la porta di casa?

Sei tu colui che invochiamo, anche se non ti rivolgiamo la parola?

Sei tu colui col quale lottiamo, anche se mai ti incontriamo?

Sei tu la nostra domanda, anche se non ti interroghiamo?

O Dio, fondamento di ciò che ha vita:

tu sei sempre invisibile eppure ti fai vicino all'uomo  
e cammini con lui; tu sei sempre indicibile e silenzioso  
eppure la tua parola risuona e si impone a noi

Tu sei colui che è inudibile;

eppure percepiamo il suono della tua musica;

tu sei sempre imprevedibile dalle nostre mani

eppure sentiamo che ci stringi tra le braccia;

tu sei sempre misterioso

eppure rendi affascinante la nostra esistenza.



*La preschiera dei giovani*

ARRETO



# MATTINO

# Tempo di Avvento



**Non amo attendere nelle file. Non amo attendere il mio turno. Non amo attendere il treno. Non amo attendere prima di giudicare. Non amo attendere il momento opportuno. Non amo attendere un giorno ancora.**

**Non amo attendere perché non ho tempo e non vivo che nell'istante. D'altronde tu lo sai bene, tutto è fatto per evitarmi l'attesa: gli abbonamenti ai mezzi di trasporto e i self-service, le vendite a credito e i distributori automatici, le foto a sviluppo istantaneo, i telex e i terminali dei computer, la televisione e i radiogiornali. Non ho bisogno di attendere le notizie: sono loro a precedermi.**

**Ma tu Dio tu hai scelto di farti attendere il tempo di tutto un Avvento. Perché tu hai fatto dell'attesa lo spazio della conversione, il faccia a faccia con ciò che è nascosto, l'usura che non si usura.**

**L'attesa, soltanto l'attesa, l'attesa dell'attesa, l'intimità con l'attesa che è in noi, perché solo l'attesa desta l'attenzione e solo l'attenzione è capace di amare.**

*Jean Deshayes*

**Oppure**

**La vita di ognuno è un'attesa. Il presente non basta a nessuno. In un primo momento, pare che ci manchi qualcosa. Più tardi ci si accorge che ci manca Qualcuno. E lo attendiamo.**

*Franco Mazzolari*

**Oppure**

**Avvento, tempo dell'attesa e della speranza: è la tua venuta, o Cristo, che vogliamo rivivere, preparandoci più profondamente nella fede e nell'amore.**

**Avvento, tempo della Chiesa affamata del Salvatore: essa vuole ripeterti, volgendosi a te con più insistenza, con un lungo sguardo, che tu sei tutto per lei.**

**Avvento, tempo dei desideri più nobili dell'uomo che più coscientemente convergono verso di te, e che devono cercare in te, nel tuo mistero, il loro compimento.**

**Avvento, tempo di silenzio e di raccoglimento, in cui ci sforziamo d'ascoltare la Parola che vuol venire a noi, e di sentire i passi che si avvicinano.**

**Avvento, tempo dell'accoglienza in cui tutto cerca di aprirsi, in cui tutto vuol dilatarsi nei nostri cuori troppo stretti, al fine di ricevere la grandezza infinita del Dio che viene a noi.**

*Jean Guillet*

# SOSTA





# Tempo di Avvento

Oppure

E' necessario studiare da vicino la parola "vegliare"; bisogna studiarla perché il suo significato non è così evidente come si potrebbe credere a prima vista e perché la Scrittura la adopera con insistenza. Dobbiamo non soltanto credere, ma vegliare; non soltanto amare, ma vegliare; non soltanto obbedire, ma vegliare.

Vegliare perché? Per questo grande evento: la venuta di Cristo. Cos'è dunque vegliare?

Credo lo si possa spiegare così. Voi sapete cosa significa attendere un amico, attendere che arrivi e vederlo tardare?

Sapete cosa significa essere in compagnia di gente che trovate sgradevole e desiderare che il tempo passi e scocchi l'ora in cui potrete riprendere la vostra libertà? Sapete cosa significa essere nell'ansia per una cosa che potrebbe accadere e non accade; o di essere nell'attesa di qualche evento importante che vi fa battere il cuore quando ve lo ricordano e al quale pensate fin dal momento in cui aprite gli occhi?

Sapete cosa significa avere un amico lontano, attendere sue notizie e domandarvi giorno dopo giorno cosa stia facendo in quel momento e se stia bene?

Sapete cosa significa vivere per qualcuno che è vicino a voi a tal punto che i vostri occhi seguono i suoi, che leggete nella sua anima, che vedete tutti i mutamenti della sua fisionomia, che prevedete i suoi desideri, che sorridete del suo sorriso e vi rattristate della sua tristezza, che siete abbattuti quando egli è preoccupato e che vi rallegrate per i suoi successi?

Vegliare nell'attesa di Cristo è un sentimento di rassomiglianza a questo, per quel tanto che i sentimenti di questo mondo sono in grado di raffigurare quelli dell'altro mondo.

Veglia con Cristo chi non perde di vista il passato mentre sta guardando all'avvenire, e completando ciò che il suo Salvatore gli ha acquistato, non dimentica ciò che egli ha sofferto per lui.

Veglia con Cristo chi fa memoria e rinnova ancora nella sua persona la croce e l'agonia di Cristo, e riveste con gioia questo mantello di afflizione che il Cristo ha portato quaggiù e ha lasciato dietro a sé quando è salito al cielo.

John Henry Newman

# SOSTA



# Tempo di ARRENTO



Noi viviamo di attese, Signore,  
attese futili, attese inutili, attese illusorie  
che si trasformano in delusioni,  
delusioni che si trasformano in amarezze,  
che ci trasformano in persone acide e vuote.

**Vuote, perché cerchiamo altrove la nostra felicità.**

**Fuori da noi, lontano da Te.**

**Senza di Te i dubbi sono tanti e le incertezze infinite.**

Vieni, Signore Gesù noi Ti attendiamo.

Vieni e scuotici da questo torpore che ci avvolge,

Vieni e cambia la nostra esistenza, trasforma la nostra vita,  
muta la nostra pigrizia in entusiasmo di vivere.

**La nostra illusione in speranza**

**in un'umanità migliore e un mondo più giusto,**

**la nostra rassegnazione in pazienza attiva e operosa.**

**Aiutaci a sperare oltre ogni speranza,**

**donaci la forza di vincere il male con il bene,**

**confermaci nei propositi buoni**

**sostienici nelle difficoltà di ogni giorno.**

Ti affidiamo le nostre difficoltà,

le nostre responsabilità, le nostre ansie,

non per liberarcene, ma per avere la forza da Te,

che sei la risposta alle nostre attese,

l'interrogativo alle nostre false certezze,



**l'uomo-Dio che ci fa andare  
sempre oltre, sempre più lontano,  
sempre più in alto,  
che ci fa essere sempre più.**

**Per questo**

**vieni Signore Gesù.**

**Vieni perché quando arrivi,**

**uomini e donne**

**sono trasformate**

**in persone nuove,**

**persone nuove nel guardare,**

**nel giudicare, nell'operare.**

*Francesco De Luca*

ARRENTO

SERA





Immortals





# NOVENA DELL'IMMACOLATA



La nostra vita, Signore, è fatta di attesa:  
attendiamo una notizia, una persona, un evento.  
Attendiamo perché siamo vivi,  
incapaci di accontentarci del nostro oggi;  
desiderosi di superarci per essere nuovi,  
gioiosi di divenire, in futuro, quelli che ora non siamo.

**Nuova abitazione in terra nuova aspettiamo  
dove giustizia e pace regneranno.**

**I nostri desideri inappagati, sincere speranze di vita piena,  
troveranno rifugio nel tuo cuore di Padre.**

**Compi, Signore, la nostra fervida attesa!**

Le tue promesse sono le nostre speranze, Padre.  
Hai mandato Gesù Cristo e ancora aspettiamo il Salvatore.  
Troviamo in lui morto e risorto la gioiosa che tu vinci la morte.  
Alla sua venuta, debolezza e corruzione svaniranno.  
Gioiosi cammineremo con Cristo verso di Te.

**L'impegno per il mondo le conquiste della scienza,  
l'infaticabile lavoro, il progresso umano;  
l'attesa operosa di un mondo migliore  
preparano, o Padre, la venuta di Cristo  
fraternità, libertà, bontà, ogni conquista umana  
sono l'annuncio del tuo dono più pieno.**

Vergine in attesa, donaci il coraggio di saper aspettare;  
aperti al futuro, ma laboriosi nel presente.  
Santa Maria, promessa compiuta del nostro domani,  
attendi con noi Gesù Salvatore!



*Guido Novella*

AVES-  
TU-  
TO



## MATTINO

# NOVENA DELL'IMMACOLATA



Con te, Maria, attendiamo il Verbo.  
L'attendiamo con gli affamati per avere pane, riso, acqua;  
con i prigionieri, i calpestati che attendono giustizia;  
con i malati che a lui chiedono salute, un po' di gioia e forza  
per continuare a soffrire;  
con gli emarginati, gli anziani, con quanti sono nella solitudine.  
Lo attendiamo con gli assetati di verità:  
i giovani sfiduciati che non sanno in chi credere;  
con coloro che senza saperlo lo cercano nei fatti di cronaca:  
i giornalisti, radio, tv.  
Abbiamo bisogno che continui a venire: aiutaci a riconoscerlo.  
Aiutaci a vedere la sua mano nei fatti di ogni giorno,  
a riconoscerlo nei fratelli che ci passano accanto.

## Oppure

*Guido Novella*

Se attendiamo una persona è perché speriamo nella sua venuta.  
Nonostante le angosce, il dolore di oggi,  
Tu, Maria, brilli ora innanzi al pellegrinante popolo di Dio,  
segno di sicura speranza fino al giorno in cui verrà Cristo Signore.

La nostra speranza, Maria, non delude  
perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori  
per mezzo dello Spirito Santo.

Hai vissuto come noi il quotidiano,  
solitudine e comunione, limiti e aspirazioni senza confini.

Ora, misericordiosa, ci indichi il cammino sicuro.

Ave Maria, Speranza nostra,  
invito a vivere l'amore pieno per Dio e per i fratelli.  
Aiutaci ad accogliere Gesù che viene.

Padre santo e buono,  
la Vergine attese con fede viva e operosa carità  
la venuta del Salvatore.

A Te tendiamo le mani offrendo la nostra povertà,  
le nostre speranze, il nostro amore così imperfetto.  
Manda oggi il tuo Figlio,  
la nostra vita ospiterà il tuo amore che ci dona la gioia.  
Maria intercede per noi che ti invochiamo  
Padre di infinita tenerezza  
che mai deludi le speranze dei figli. .

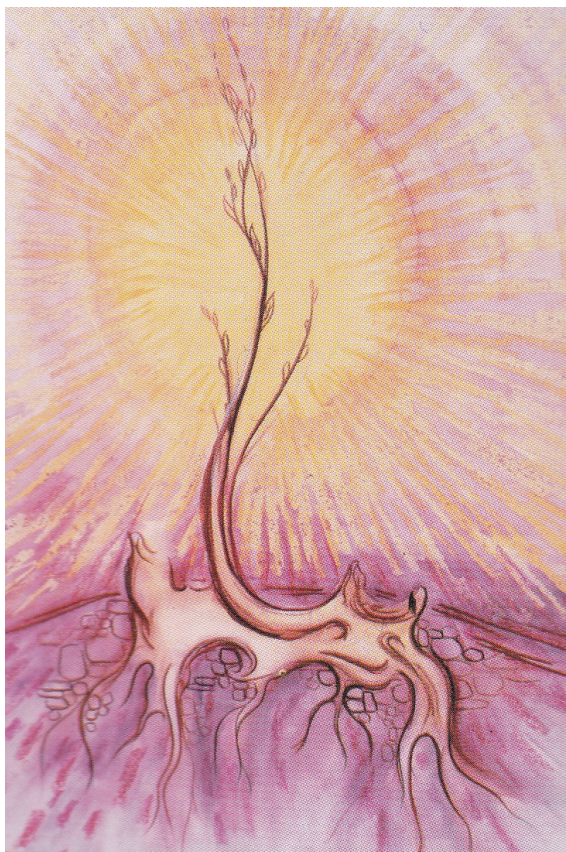
*Guido Novella*

# SERA

AVES  
TOS  
TO



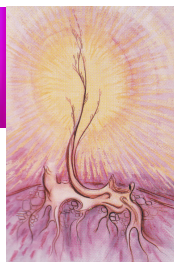




Quiverito



# Tempo di ARRENTO



Noi ti riconosciamo, Dio misterioso,  
creatore del cielo e della terra,  
sostegno di ogni vita nel suo multiforme dispiegarsi,  
fondamento di ogni cosa perché si compia  
un disegno di amore e di felicità.

Noi ti adoriamo, Dio misterioso:  
davanti al tuo silenzio non ci arrendiamo  
ma continuiamo a cercarti  
sapendo che tu ci hai trovato e ci ami.  
Noi ti ringraziamo, Dio misterioso:  
con la tua presenza rendi viva  
l'avventura dell'uomo nella storia  
e lo chiami a crescere a misura  
della tua ricchezza divina.

Noi ti invochiamo, Dio silenzioso:  
rendi i nostri cuori sempre aperti a te,  
rendi le nostre menti sempre attente a te,  
rendi i nostri corpi sempre tesi verso di te,  
mentre viviamo la nostra vita,  
mentre doniamo il nostro amore agli altri,  
mentre lavoriamo per gli altri e con gli altri.

Tutti gli uomini ti cercano, l'intera creazione chiede di te:  
Dio onnipotente rivelati a noi quest'oggi,  
mentre viviamo la nostra vita  
mentre doniamo il nostro amore agli altri,  
mentre lavoriamo per gli altri e con gli altri.

Tutti gli uomini ti cercano, l'intera creazione chiede di te:  
Dio onnipotente rivelati a noi quest'oggi,  
apriti a noi, vieni con noi, cammina con noi, lotta con noi.  
Noi sappiamo che tu sei già presenza benevola e provvidente.  
Eppure ascolta il nostro grido: vieni, Signore, in mezzo a noi.

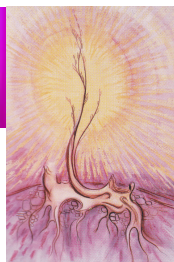
Signore nostro Dio, noi ti aspettiamo:  
non per toglierci dalle responsabilità  
ma per riconsegnarci all'impegno  
non per svilire le cose che facciamo  
ma per riconoscere loro un grande valore  
non per farci consolare ma  
per apprendere a consolarci gli uni gli altri.



## MATTINO

# Tempo di Avvento

Signore nostro Dio, noi ti aspettiamo:  
non per strapparti un segreto,  
ma per comprendere e accogliere il mistero;  
non per arrenderci alla morte e alla violenza,  
ma per credere che si può vincere la morte;  
non per avere ordini da eseguire  
ma per imparare a lottare contro l'umiliazione dell'uomo.



**Oppure**

Vieni e rinasci in noi, sorgente della vita;  
vieni e rendici liberi, principe di pace.  
Vieni e saremo giusti, seme della giustizia;  
vieni a risollevarci, figlio dell'Altissimo.  
Vieni ad illuminarci, luce di questo mondo:  
vieni a rifare il mondo, Gesù, figlio di Dio!

*La preghiera dei giovani*



*Didier Rinaud*

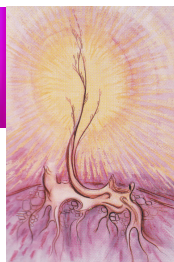
Avvento

## MATTINO





# Tempo di ARRENTO



Andiamo fino a Betlemme. Il viaggio è lungo, lo so. Molto più lungo di quanto non sia stato per i pastori. Ai quali bastò abbassarsi sulle orecchie avvampate dalla brace il copricapo di lana, allacciarsi alle gambe i velli di pecora, impugnare il bastone, e scendere giù per le gole di Giudea, lungo i sentieri profumati di menta. Per noi ci vuole molto di più che una mezzora di strada. Dobbiamo valicare il pendio di una civiltà che, pur qualificandosi cristiana, stenta a trovare l'antico tratturo che la congiunge alla sua ricchissima sorgente: la capanna povera di Gesù.

Andiamo fino a Betlemme. Il viaggio è faticoso, lo so. Molto più faticoso di quanto sia stato per i pastori. I quali, in fondo, non dovettero lasciare altro che le ceneri del bivacco, le pecore ruminanti tra i dirupi dei monti, e la sonnolenza delle nenie accordate sui rozzi flauti d'Oriente. Noi, invece, dobbiamo abbandonare i recinti di cento sicurezze, i calcoli smalzati della nostra sufficienza, le lusinghe di raffinatissimi patrimoni culturali, la superbia delle nostre conquiste... per andare a trovare che? «Un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia».

Andiamo fino a Betlemme. Il viaggio è difficile, lo so. Molto più difficile di quanto sia stato per i pastori. Ai quali, perché si mettersero in cammino, bastarono il canto delle schiere celesti e la luce da cui furono avvolti. Per noi, disperatamente in cerca di pace, ma disorientati da sussurri e grida che annunziano salvatori da tutte le parti, e costretti ad avanzare a tentoni dentro infiniti egoismi, ogni passo verso Betlemme sembra un salto nel buio.

Andiamo fino a Betlemme. E un viaggio lungo, faticoso, difficile, lo so. Ma questo, che dobbiamo compiere «all'indietro», è l'unico viaggio che può farci andare «avanti» sulla strada della felicità. Quella felicità che stiamo inseguendo da una vita, e che cerchiamo di tradurre col linguaggio dei presepi, in cui la limpidezza dei ruscelli, o il verde intenso del muschio, o i fiocchi di neve sugli abeti sono divenuti frammenti simbolici che imprigionano non si sa bene se le nostre nostalgie di trasparenze perdute, o i sogni di un futuro riscattato dall'ipoteca della morte. Auguri, miei cari fratelli.

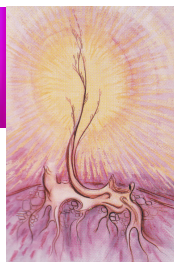
Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L'importante è muoversi. Per Gesù Cristo vale la pena lasciare tutto: ve lo assicuro. E se, invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di aver sbagliato percorso. Perché, da quella



# SOSTA



# Tempo di Avvento



notte, le fasce della debolezza e la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli nuovi della onnipotenza di Dio. Anzi, da quel Natale, il volto spaurito degli oppressi, le membra dei sofferenti, la solitudine degli infelici, l'amarezza di tutti gli ultimi della terra, sono divenuti il luogo dove Egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita.

Mettiamoci in cammino, senza paura. Il Natale di quest'anno ci farà trovare Gesù e, con Lui, il bandolo della nostra esistenza redenta, la festa di vivere, il gusto dell'essenziale, il sapore delle cose semplici, la fontana della pace, la gioia del dialogo, il piacere della collaborazione, la voglia dell'impegno storico, lo stupore della vera libertà, la tenerezza della preghiera.

Allora, finalmente, non solo il cielo dei nostri presepi, ma anche quello della nostra anima sarà libero di smog, privo di segni di morte e illuminato di stelle.

E dal nostro cuore, non più pietrificato dalle delusioni, strariperà la speranza.

**Oppure**

Avvento è essere convinti che il Signore viene ogni giorno, ogni momento nel qui e nell'ora della storia, viene come ospite velato. E, qui, saperlo riconoscere: nei poveri, negli umili, nei sofferenti.

Avvento significa in definitiva: allargare lo spessore della carità!

**Oppure**

Celebrare l'Avvento, significa saper attendere, e l'attendere è un'arte che, il nostro tempo impaziente, ha dimenticato.

Il nostro tempo vorrebbe cogliere il frutto appena il germoglio è piantato; così, gli occhi avidi, sono ingannati in continuazione, perché il frutto, all'apparenza così bello, al suo interno è ancora aspro, e, mani impietose, gettano via, ciò che le ha deluse.

Chi non conosce l'aspra beatitudine dell'attesa, che è mancanza di ciò che si spera, non sperimenterà mai, nella sua interezza, la benedizione dell'adempimento.



*Tonino Bello*

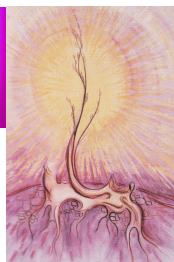
*Tonino Bello*

*Dietrich Bonhoeffer*

# SOSTA



# Tempo di ARRENTO



Vieni, o Gesù, da lungo atteso,  
nato per far libero il tuo popolo;  
liberaci dalle paure e dal peccato;  
fa' che troviamo la pace in te.  
Nato per salvare il tuo popolo,  
nato come bambino, e già re.  
Nato per regnare sempre in noi,  
ora mostraci il tuo regno benigno.  
Con il tuo eterno Spirito tu soltanto governa i nostri cuori.  
Con il tuo immenso merito  
innalzaci al tuo glorioso trono.

## Oppure

Noi siamo ancora stranieri e pellegrini sulla terra,  
o Dio, ma tu sorreggi la nostra incostanza.  
Mantieni sempre viva in noi, sino alla fine,  
la fiducia nella gloria che ci donerai, quando,  
lieti e rasserenati ci incontreremo con Cristo, tuo Figlio.

Nessuno di noi sia sviato dal giusto cammino  
a causa di false attrattive,  
ma donaci di vivere nella verità e nell'amore  
mentre vogliamo affrettarci all'incontro con Cristo.  
Camminando come figli della luce, sobri e vigili,  
ci disponiamo a vivere per sempre con lui.

La tua nascita ha illuminato ogni uomo smarrito nelle tenebre:  
dopo un dono così generoso,  
non lasciarci soccombere tra i pericoli della vita.

Pazienti nella prova e certi delle tue promesse  
fa' che attendiamo con viva speranza il tuo aiuto  
per la vita presente e la gloria della vita futura.  
Il nostro impegno nel mondo  
non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio.  
La tua grazia ci preceda e ci accompagni sempre  
in ogni fatica, e la venuta del tuo unico Figlio,  
che attendiamo con intenso desiderio,  
ci liberi dal male antico che è in noi,  
e ci conforti con la sua presenza.

Charles Wesley



Quando presate...

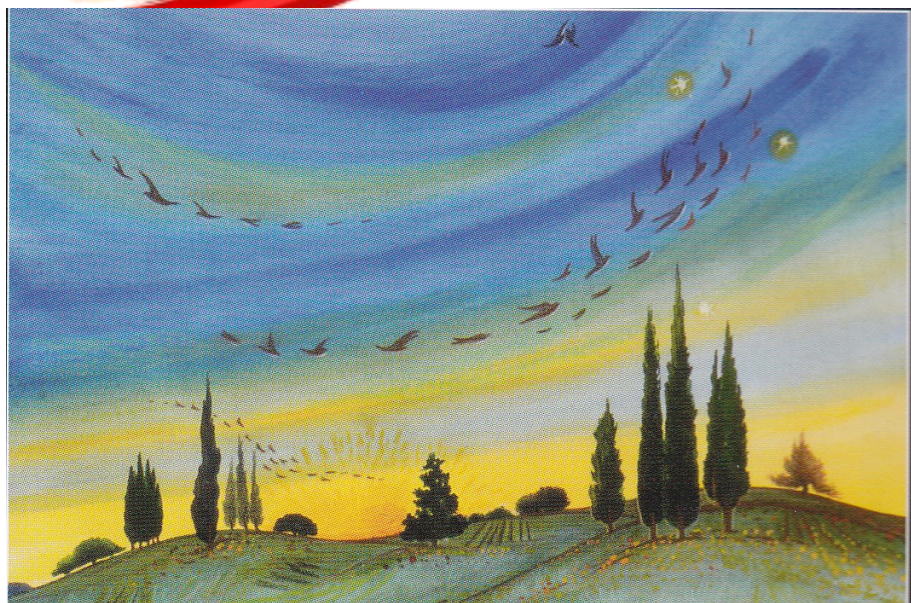
# SERA



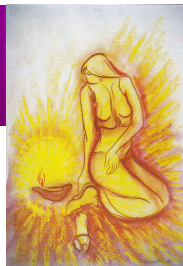




Quarzo



# NOVENA di NATALE



Lieti aspettanti la tua venuta: Vieni, Signore Gesù.

Tu che existi da prima dei tempi,

hai voluto farti uomo come noi.

Attendiamo che ti riveli nella tua gloria, Gesù salvatore.

Conservaci senza peccato per il giorno della tua venuta.

Tu volesti raccogliere tutti gli uomini nel tuo unico regno:  
vieni e raduna quelli che aspettano di contemplare il tuo volto.

Noi speriamo in te, Signore Gesù.

Al tuo nome e al tuo ricordo si volge il nostro desiderio.

O Emanuele, Dio con noi, che ci hai dato la legge dell'amore,  
rinsalda il nostro Spirito di carità,  
perché possiamo vivere sempre come veri fratelli.

Donaci di arrivare a quella gioia

che tanto mirabilmente ci saprà rinnovare,

e di riviverla con animo puro e sereno.

Donaci un cuore puro e lieto,

per venire incontro a te con le lampade accese,

così che tornando e bussando alla nostra porta,

tu ci possa trovare vigilanti nella preghiera ed esultanti nella lode.

Affrettati non tardare, Signore Gesù:

la tua venuta doni conforto e speranza

a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso.

Fa' che per la debolezza della nostra fede

non ci stanchiamo di attendere la tua consolante presenza.

**Oppure**

Cerco colui che mi cerca,

chi da sempre mi chiama.

Come il sole al mattino illumina le tenebre della notte

e cancella le seduzioni del male,

così con Lui inizio una nuova storia.

Attendo il mio Signore,

egli viene e mi conduce alla sorgente

dove zampilla l'acqua limpida.

Io e Lui insieme, alla fonte.

Dopo essermi dissetato mi prende per mano

e mi conduce lungo la strada della vita.

*Quando presate...*



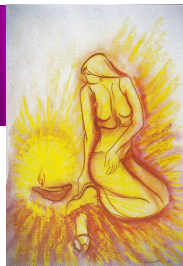
*T. Soldavini*

# MATTINO





# NOVENA di NATALE



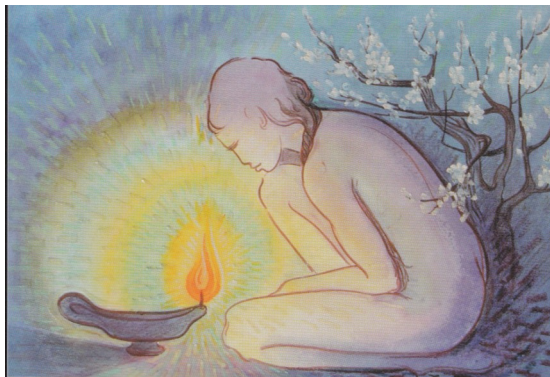
È Avvento. Ricordiamo che Gesù è venuto sulla terra. Dio ha detto: «Basta! Non voglio stare così solo, voglio scendere a contatto con l'uomo». Si è fatto uomo. Ha sposato una ragazza bellissima che è l'umanità.

Dio si è innamorato di questa ragazza e le ha detto: «Ti voglio sposare». E dinanzi alle resistenze della sua creatura: «Ma non ti preoccupare, ti purifico io. Anche se hai delle macchie sul volto, te le tolgo io. Anche quando sarai molto grande, e vecchia, appesantita dagli anni e dal peccato, ogni giorno verrò a toglierti una macchia e una ruga dal volto; ogni giorno diventerai più giovane, ti farò splendente, gli occhi tuoi saranno più profondi delle notti d'inverno».

Ci vuole bene il Signore, da morire!

Nell'Avvento si ricorda tutto questo. Gesù è venuto e non si è stancato di venire. Gesù viene anche adesso. Ogni giorno. Viene nella comunità. È presente in mezzo a noi tutte le volte che ci uniamo in nome suo. Perciò la domenica facciamo in modo di non mancare alla sua chiamata, perché vuol dirci che ci vuole bene e basta. Non vuole niente da noi. Vuole soltanto dare tutto l'amore che porta nel cuore. Per questo non vi preoccupate del fatto che se non venite a messa fate peccato, ma preoccupatevi perché vi sottriate a un flusso di grande amore.

Il Signore viene anche nella Parola. Facciamo il proposito, in questo Avvento, di leggere ogni giorno un brano del Vangelo perché non conosciamo abbastanza la parola di Gesù Cristo. Ci ha mandato una lettera d'amore, bellissima, e noi l'abbiamo messa nel



cassetto senza aprirla. Se invece viviamo quello che ci ha detto, la vita cambierà, acquisterà un senso diverso.

Il Signore è venuto, viene e verrà.

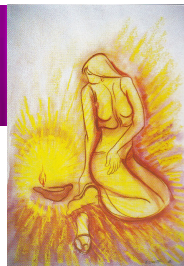
Tanino Bello

# SOSTA





# NOVENA di NATALE



Corrono i nostri giorni e i nostri anni verso la fine.  
E' tempo di sorgere e cantare la lode di Cristo.  
Siano accese le nostre lampade,  
perché il Signore viene e giudicherà tutti gli uomini.  
Mentre celebriamo lieti la sua prima venuta,  
in vigile attesa ne aspettiamo con fiducia  
il ritorno glorioso alla fine del tempo.  
Viviamo in questo mondo, fratelli e sorelle, con pietà e giustizia,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro Salvatore, Gesù Cristo.  
Egli, che è giudice giusto, donerà la corona perenne  
a chi attende con amore la sua venuta.  
Siamo pazienti, fratelli e sorelle, fino al ritorno del Signore.  
Rinfranchiamo i nostri cuori:  
l'avvento di Cristo è vicino, il giudice divino è alle porte.

**Oppure**

Signore Gesù, amico e fratello, accompagna i giorni dell'uomo  
perché ogni epoca del mondo, ogni stagione della vita  
intraveda qualche segno del tuo Regno che invochiamo  
in umile preghiera, e giustizia e pace s'abbraccino  
a consolare coloro che sospirano il tuo giorno.

**Ogni età della vita degli uomini può celebrare la vita  
perché tu sei la Vita.**

**Tu sai che l'attesa logora, che la tristezza abbatte,  
che la solitudine fa paura:**

**Tu sai che abbiamo bisogno di te  
per tenere accesa la nostra piccola luce e propagare il fuoco  
che tu sei venuto a portare sulla terra.**

Riempi di grazie il tempo che ci doni di vivere per te!  
Signore Gesù, giudice ultimo del cielo e della terra, vieni!  
La nostra vita sia come una casa preparata per l'ospite atteso,  
le nostre opere siano come i doni da condividere  
perché la festa sia lieta,  
le nostre lacrime siano come l'invito a fare presto.

**Noi esultiamo nel giorno della tua nascita,  
noi sospiriamo il tuo ritorno: vieni, Signore Gesù!**

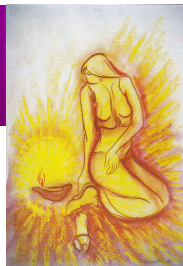
*Carlo Maria Martini*

**A  
V  
V  
E  
N  
T  
O**

# SERA



# Avvento



**Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte:  
e dunque vieni sempre Signore.  
Vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dirci:  
e dunque vieni sempre Signore.  
Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo:  
e dunque vieni sempre Signore.  
Vieni, figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace:  
e dunque vieni sempre Signore.  
Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi:  
e dunque vieni sempre Signore.  
Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi:  
e dunque vieni sempre Signore.  
Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti:  
e dunque vieni sempre Signore.  
Vieni Tu che ci ami: nessuno è in comunione col fratello  
se prima non lo è con Te, Signore.  
Noi siamo tutti lontani, smarriti,  
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo.  
Vieni, Signore. Vieni sempre, Signore.**

**Oppure**

**Signore,  
sovente non attendo niente o attendo cose.  
E mi ritrovo con il cuore vuoto.  
Risveglia in me  
il desiderio di attendere le persone.  
Di attendere te.  
Dammi capacità di decifrare l'inquietudine  
che sempre mi prende:  
è la tua voce che mi invita a desiderare il nuovo.  
Fa' che senta nell'aria il profumo  
della tua dolce presenza.  
Tu, l'amico vero che mai mi abbandona.  
Tu, mio futuro sognato  
e già divenuto realtà.  
Perché a te è cara la mia esistenza.  
Vieni, Signore, nel mio quotidiano!  
Gesù, figlio di Dio!**

*Daide Maria Turoldo*



*Guido Novella*

## CONCLUSIONE

